

INDICAZIONI REDAZIONALI
“NOI Caffè Michelangiolo”
rivista di storia dell’arte

Testo

Tipologie di contributo e dimensione

Articolo: trattasi di testo analitico e/o critico, di lunghezza non superiore alle 25.000 battute (spazi inclusi) che deve trattare delle seguenti tematiche:

- Le poetiche dell’arte figurativa dell’Ottocento;
- Le avanguardie del Novecento e i movimenti successivi sino ai giorni nostri;

Si raccomanda un utilizzo di questo spazio in maniera coscienziosa: la rivista si prospetta, infatti, come luogo deputato ad un dibattito prettamente storico-artistico, vengono comunque vagliati ed esaminati articoli di diversa natura proposti dagli autori.

Recensione: di libri, siti, mostre, cataloghi nazionali o internazionali ritenuti di particolare rilievo (su previo accordo con la redazione). Dimensione: 5.000-8.000 caratteri, spazi inclusi. Deve essere senza note.

Modalità di consegna

Il testo, in versione completa e definitiva, va consegnato su supporto digitale:

- nel formato generato dal programma di scrittura utilizzato (doc)
- in formato pdf; accompagnato da un indice ben strutturato che renda facilmente intellegibile l’articolazione del testo e corrisponda fedelmente al contenuto del volume, inclusi eventuali apparati quali indice analitico e/o dei nomi.

Devono inoltre essere consegnate:

- una breve nota bio-bibliografica dell’autore/curatore;
- una breve nota al testo che offra elementi per elaborare una quarta di copertina o un testo promozionale;
- alcune proposte di titolo che servano da traccia per la titolazione del volume.

Immagini e scansioni

Le immagini quali fotografie, carte geografiche ecc. o comunque derivate da scansione vanno invece consegnate separatamente dal testo:

- nei formati: tiff, jpeg, eps, png o psd;
- nel caso non sia possibile inviare un’immagine in nessuno di questi formati potrà essere consegnata in formato pdf; numerate in base al capitolo di appartenenza e al suo numero progressivo accompagnate da un file di testo con l’elenco di titolo (obbligatorio) e, eventualmente, fonte, didascalie e legende. Le voci dell’elenco devono essere numerate progressivamente in maniera conforme a quella utilizzata per i file d’immagine; indicando nel testo, qualora non fossero già presenti richiami espliciti, il punto di inserimento di ognuna (ad esempio con: “Inserire qui figura S.T”).

Requisiti minimi

Affinché un'immagine a tutta pagina abbia una buona resa in fase di stampa deve possedere i seguenti requisiti minimi:

- una risoluzione non inferiore ai 300 dpi;
- una base di almeno 800 pixel, se orientata orizzontalmente;
- un'altezza di almeno 1000 pixel, se orientata verticalmente.

Per riscontrare l'effettiva presenza di tali requisiti, si può in alternativa controllare che le immagini abbiano una buona risoluzione al video impostandone:

- la base a 11cm, per le immagini orizzontali;
- l'altezza a 18 cm, per quelle verticali.

Delle immagini con una risoluzione inferiore ai 200 dpi non si garantisce la buona resa in fase di stampa; la redazione si riserva perciò di richiederne la sostituzione o l'eliminazione.

Citazioni bibliografiche

Di norma

Riferimento abbreviato **Cognome data in grassetto**, seguito senza segni diacritici dalla voce bibliografica completa.

- Nel caso di due titoli del medesimo autore pubblicati nello stesso anno, distinguere utilizzando le lettere (es. **Paoli 2004a**, **Paoli 2004b**).
- Articoli in rivista: indicare ove possibile l'annata o il volume e il numero del fascicolo: es. **Fiore 1948** Ilario Fiore, L'hanno chiamato Villa Gaia, in "La Settimana Incom", a. I, n. 3, 18 dicembre 1948, pp. 9-10.
- Atti di convegno: indicare tra parentesi solamente la citt. e la data: ad es. **Bann 2011** Stephen Bann (a cura di), Art and the Early Photographic Album, atti della conferenza (Washington, 2007), Washington D.C., National Gallery of Art, 2011.
- Cataloghi di mostre: indicare tra parentesi solamente la citt., la sede e la data: ad es. **Steichen 1955** Edward Steichen (a cura di), The Family of Man, catalogo della mostra (New York, MoMA, 1955), New York, Museum of Modern Art, 1955.
- Luoghi di edizione: indicare la dizione riportata nella lingua originale (es. London, non Londra).

Libri

Un autore o curatore

Costantini 1990 Paolo Costantini, "La Fotografia Artistica", 1904-1917. Visione italiana e modernità, Torino, Bollati Boringhieri, 1990.

Due autori o curatori

Schwartz / Ryan 2003 Joan M. Schwartz / James R. Ryan (a cura di), Picturing Place: Photography and the Geographical Imagination, London, I.B. Tauris, 2003.

Tre o pi. autori o curatori

Spiazzi et al. 2010 Anna Spiazzi / Luca Majoli / Corinna Giudici (a cura di), Gli archivi fotografici delle soprintendenze. Storia e tutela, Atti della Conferenza (Venezia 2008), Crocetta del Montello, Terraferma, 2010.

Eccezione al curatore in presenza dell'autore

Mulas 1973 Ugo Mulas, *La fotografia*, a cura di Paolo Fossati, Torino, Einaudi, 1973.

Cataloghi di mostre

Miraglia / Ceriana 2000 Marina Miraglia / Matteo Ceriana (a cura di), *Brera 1899*, un progetto di fototeca pubblica per Milano. Il "ricetto fotografico" di Brera, catalogo della mostra (Milano, Pinacoteca di Brera, 2000), Milano, Electa, 2000.

Fotografare le belle arti 2013 *Fotografare le belle arti. Appunti per una mostra. Un percorso all'interno dell'archivio fotografico della Direzione Generale delle antichità e belle arti, Fondo MPI Ministero della pubblica istruzione 1860-1970*, catalogo della mostra (Roma, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione), Roma, ICCD, 2013.

Reprint e Facsimile (nella stessa lingua): stesso autore

Sekula 2003 (1986) Allan Sekula, *Reading an Archive: Photography between Labour and Capital*, in Patricia Holland / Jo Spence / Simon Watney (a cura di), *Photography/Politics Two*, London, Comedia, 1986, ora in Liz Wells (a cura di), *The Photography Reader*, London-New York, Routledge, 2003, pp. 443-452.

Traduzione e diversa edizione

Benjamin 2010 [1955] Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino, Einaudi, 2010 [ed. orig. tedesca 1955].

Saggi e articoli

In rivista

Tomassini 1985 Luigi Tomassini, *Le origini della Società Fotografica Italiana e lo sviluppo della fotografia in Italia. Appunti e problemi*, in "AFT. Archivio Fotografico Toscano", n. 1, 1985, pp. 42-51.

Schwartz 2012 (1995) Joan M. Schwartz, "We make our tools and our tools make us": *Lessons from Photographs from the Practice, Politics and Poetics of Diplomats*, in "Archivaria", vol. 40, 1995, pp. 40-74, versione riveduta: "To speak again with a full distinct voice". *Diplomatics, Archives, and Photographs*, in Costanza Caraffa / Tiziana Serena (a cura di), num. mon. *Archivi fotografici. Spazi del sapere, luoghi della ricerca*, in "Ricerche di storia dell'arte", n. 106, 2012, pp. 7-24.

In libro

Paoli 2004 Silvia Paoli, "Onestà di mestiere... castità di visione". *Sguardo critico, promozione culturale e collezionismo fotografico*, in Eadem (a cura di), *Lamberto Vitali e la fotografia. Collezionismo, studi e ricerche*, Milano, Silvana, 2004, pp. 21-34.

Fontcuberta 2012 Joan Fontcuberta, *Domando le immagini infuriate*, in Roberta Valtorta (a cura di), *Joachim Schmid e le fotografie degli altri*, Milano, Johan & Levi, 2012, pp. 69-79.

In opera in più volumi

Emiliani 1979 Andrea Emiliani, *I materiali e le istituzioni*, in Giovanni Previtali (a cura di), *Storia dell'Arte Italiana*, vol. 1: *Questioni e metodi*, Torino, Einaudi, 1979, pp. 99-162.

Voci di dizionario

Miraglia 1985 Marina Miraglia, Tommaso Cuccioni (ad vocem), in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 31, 1985, pp. 303-306.

Pubblicazioni in rete

Indicare sempre la data di ultima consultazione fra parentesi:

Signorini 2009 Roberto Signorini, *Appunti sulla fotografia di Charles Peirce*, a cura di Maria Luisa Tornesello, Milano, 2009, in <http://www.sisf.eu/public/pdf/Signorini_Con_i_nostri_pensieri_2013.pdf> (13.08.2014).

Gunthert 2014 Andr. Gunthert, Le selfie, image iconoclaste, 14 febbraio 2014, in <<http://culturevisuelle.org/icones/2939>> (13.08.2014)

Redazione della bibliografia

In bibliografia si avranno i cognomi degli autori (in ordine alfabetico) seguiti dalla relativa iniziale del nome, l'eventuale indicazione della curatela, l'anno di edizione tra parentesi tonde; a determinare l'ordine alfabetico è l'iniziale del cognome vero e proprio. Elementi quali de, van, von vanno perciò posposti al nome di battesimo; unica eccezione i casi in cui tali elementi sono diventati parte integrante del cognome (come per esempio in Van Dyck o nei cognomi italiani)

Redazione delle note

Le note devono essere segnalate con i segni alfanumerici nel testo ed elencate a fine articolo. Per i rimandi bibliografici in nota si utilizza il sistema autore-anno. In base a questo sistema: i riferimenti alla bibliografia presenti all'interno del testo o nelle note prevedono: il cognome dell'autore (con iniziale maiuscola, senza il nome), l'anno di edizione dell'opera (separato da virgola), l'eventuale indicazione del numero di pagina preceduta dalla virgola (se si indicano più pagine, si scrive per esteso il numero della prima e, delle successive, solo le cifre che variano; ad esempio: pp. 15-6, 139-42); non è necessario indicare la curatela.

Si danno di seguito alcuni esempi di riferimenti bibliografici nelle loro varie occorrenze:

- indicazione del contributo:
Boyer, Saillard (2008); Moretti (2001-2003); Moretti (2002a; 2002b); Gregory *et al.* (1981) (cfr. Bobbio, 1996); (Rossi, 1996; O'Connor, 1973)
- indicazione di contributo e di citazione da traduzione:
O'Connor (1973, trad. it. p.145)
- indicazione di contributo in lingua originale e di citazione diretta da pagina:
Rossi (1996, pp. 14-6); O'Connor (1973, p. 45)
- indicazione a fine citazione (nel testo principale o nelle note):
«...» (Rossi, 1996, p. 14).
- indicazione discorsiva (nel testo principale o nelle note):
Come afferma Rossi (1996, p. 14), «...»

Nel caso in cui si susseguano senza soluzione di continuità più rimandi alla stessa opera, vanno utilizzate le abbreviazioni:

- *ibid.* (in corsivo), quando tutti gli elementi della citazione rimangono invariati;
- *ivi* (in parentesi tonda) seguita dagli elementi eventualmente varianti, quando si fa riferimento a luoghi diversi della stessa opera:

Lo schema è una rielaborazione da Rossi (1996, p. 14). Nella stessa opera, Rossi elabora il concetto di "continuità" (*ivi*, p. 37), e poco oltre quello di "discontinuità" (*ibid.*).

Nell'utilizzare le abbreviazioni *ivi* e *ibid.* si faccia attenzione a seguire un criterio di continuità per il testo e un principio di continuità per le note.